

Il Ritorno Dell'economia Della Depressione E La Crisi Del 2008

Il volume presenta una raccolta di saggi su fenomeni emergenti che caratterizzano la società contemporanea e dai quali dipendono condizioni di disuguaglianza sociale di cui vi è ampio riscontro nel dibattito pubblico. Pur trattando argomenti diversi, gli scritti sono organizzati in modo da configurare un percorso ragionato. Il punto di partenza è lo scenario della società globalizzata, nel quale si definiscono condizioni e vincoli di natura economica e culturale che sembrano aver messo sotto scacco il ruolo della politica e che alimentano anche nei paesi occidentali una rapida crescita delle diseguaglianze sociali. I saggi che aprono la raccolta analizzano tale scenario discutendone le origini e le recenti dinamiche, le questioni che dovrebbero essere affrontate per contrastare una deriva economicista dei sistemi sociali e il corretto utilizzo che la sociologia dovrebbe fare dei concetti che animano il dibattito pubblico. Il percorso prosegue andando poi a focalizzare alcune specifiche dimensioni della diseguaglianza sociale. In particolare, tale approfondimento viene condotto attraverso la prospettiva del genere e quella delle generazioni, proponendo per l’una e per l’altra la rappresentazione di processi che possono determinare dinamiche di inclusione o esclusione. L’attenzione è rivolta a fenomeni nei quali emergono alcuni dei vincoli di natura economica e culturale che segnano il quadro della società contemporanea, con un particolare interesse per le vicende che riguardano la condizione giovanile a cui sono dedicate analisi che discutono le difficoltà legate alle sfide poste dalla precarietà di vita e di lavoro e i rischi di marginalità sociale che ne possono derivare.

Diario di una crisi è il frutto di un lavoro decennale, il cui obiettivo primario è quello di esporre in maniera chiara, accessibile e comprensibile a chiunque l'ultima grande recessione del 2008, la più grande crisi economica mondiale dopo la depressione del '29. Dalla prima bolla speculativa della storia, scoppiata nei Pesi Bassi per “colpa” di un tulipano fino alla elezione di Donald Trump, il saggio è un giro continuo sulle montagne russe della storia, che incrocia eventi, luoghi e personaggi al limite del romanzesco. Le cause e concause che hanno portato dalla caduta dei giganti del sistema economico statunitense fino al fallimento di Lehman Brothers e alla conseguenziale crisi economica di portata mondiale vengono esaminate e sviscerate nel suo profondo oltre che dal punto di vista economico-finanziario, anche da quello sociale e culturale. Il libro, introdotto dalla giornalista de Il Sole 24 ORE e caposervizio del quotidiano economico Emilia Patta, si conclude con un'intervista al Professore Pier Carlo Padoan, ex Ministro del Tesoro e delle Finanze del Governo italiano, nonché economista di spicco nel panorama finanziario mondiale.

"Hanno le orecchie e non udranno; hanno gli occhi e non vedranno.(Monito biblico)" Osservando l'andamento quotidiano dei listini azionari, abbiamo l'impressione di un andamento erratico, casuale. Spesso il lettore avrà sentito persone dire frasi del tipo: “in Borsa si perde sempre”; “sul lungo periodo con le azioni si guadagna sempre”; “col mattone non ci rimetti mai”; “è scoppiata una guerra, vendi tutte le azioni”; “cade il governo, crollerà la Borsa”. Come foglie in balia del vento, molti risparmiatori, comprano ottimisti e vendono impauriti, senza un metodo. Un'analisi multidisciplinare di enormi serie di dati, basata su storia, statistica, diritto, fisica e formule economiche, evidenzia come la massa di investitori abbia sempre compiuto gli stessi errori con una sincronicità forse addirittura junghiana, che rasenta connessioni cabalistiche. Emergeranno, durante la lettura, elementi per capire quando sia più o meno opportuno comprare o vendere, basandosi sull'analisi informatica di serie storiche di dati e su osservazioni logiche e storico-giuridiche. Se il lettore fosse invece alla ricerca di un manuale che gli fornisca un sistema infallibile per vincere in Borsa, dovrebbe cercare altrove (ammesso che tale sistema esista...). L'intento dell'autore è dimostrare la ciclicità dell'andamento dei mercati e quando sia semplicemente assurdo l'acquisto e la successiva vendita di azioni sull'onda dell'emotività e delle notizie. Infine, nell'ultimo capitolo ci si addentra nella futurologia, tentando con approccio razionale, di individuare i trend del futuro. La storia, pur ripetendosi, non sembra fornire alcuna indicazione a chi continua ad investire illogicamente, basandosi su “soffiate”, titoli di giornale, detti popolari o seguendo semplicemente la massa senza avvicinare il mondo degli investimenti con metodo. In questo ebook impari: -Prefazione -Introduzione -L'origine dei cicli, la fisica e la borsa -L'universo, i pianeti, il sole e la luna.... E la borsa!? -Euforia, follia delle masse, terrore finanziario ed investimenti razionali -Guerre, eventi catastrofici e borsa -Storia: perché siamo alla situazione attuale? Cronistoria di eventi economici e normative -Brevissima storia della borsa e valore intrinseco di una azione -Indici, capitalizzazione di borsa e titoli dell'indice -Gioco a somma zero e diligenza del buon padre di famiglia -Minimi sul secondo anno della decade -Lungo periodo contro breve periodo -Uno sguardo di lungo periodo -Formule di analisi fondamentale per capire quando l'economia è “bollosa” o depressa -Obbligazioni -Oro, argento e immobili -Bolla dei tulipani -Analogie tra il crollo del 1907 e quello del 2007 -Crollo del 1929 -Crollo del 1987 -Cabala e borsa -Bolle speculative -Inflazione -Tasse ed imposte -Considerazioni sulla massa monetaria e bolle speculative -Ondate di acquisizioni e fusioni -Speculazione monetaria: quota novanta -Speculazione monetaria: la bomba finanziaria -Speculazione monetaria: 1992 -Monete virtuali -Aforismi -Possibili scenari futuri -Note -Bibliografia -Sitografia

Crisis of Capitalism

Income dispersion and economic crises

Il grande ologramma, i cicli economici, corsi e ricorsi storici e futuro dell'economia

Compendium of Applied Economics (Global Capitalism)

Il circolo virtuoso impresa-mercato. Come orientare l'azienda al marketing

Manuale di tecnica multimediale: dai media classici al digitale

Labour Law and Sustainable Development is a detailed reconstruction of the regulatory framework and jurisprudential findings of sustainable development at the international, European and national level. The global crisis of the past decade has underlined the social unsustainability of the ultra-liberalistic theories through which the labour law deregulation represents the precondition for social and economic development coherent with the globalization imperatives. It is no exaggeration to assert that the existing foundations of labour law have been irreversibly compromised. It is essential to find a way out of the crisis, at the same time defining the founding values of new sustainable labour law. In linking labour law with the sustainability paradigm, this provocative book promises to widen the scope and terms of the reconciliation of interests, taking into account the multiplicity of the stakeholders interested in economic, social and environmental issues and, in particular, to practise an approach that achieves intergenerational equity. What's in this book: In an unprecedented comparative study, including case law, of the network of principles, agreements, practices and norms concerning sustainable development and its different economic and social implications, the author examines such facets as the following: sustaining solidarity and equality of opportunity in current and emerging work situations; enhancing individual autonomy in the current world of (subordinate but independent) labour; reconciling personal needs, flexible organization of companies and reduction of external and internal costs to companies; collective action for the regulation of labour relations allowing for the exercise of individual autonomy; involving entire populations that have been so far excluded in the world scene; developing a sustainable pension system to promote intergenerational solidarity; implementing flexicurity policies positively; social clauses of international trade treaties; undoing the profound contradiction of gender and wage inequalities; and promoting corporate social responsibility. The objective of this book is to provide the reader with a reasoning basis to assess whether the choice to elect sustainable development as a new paradigm of reference for labour law is feasible, and if, in particular, this choice can be useful in order to define the founding values of a new ‘sustainable’ labour law. How this will help you: Using an interdisciplinary approach, the author emphasizes the need to consider the various dimensions of sustainability together, not only the original environmental but also the economic and social dimensions. This book offers a real strategic leap for both legislators and social actors, in particular leading the way to avoiding a fracture of the generational pact that has held together modern societies. Although the book presents a profound academic contribution to the analysis of labour law realities and trends, it will also be welcomed by corporate lawyers, judges, human rights experts, trade

unionists, business managers, entrepreneurs and consultants interested in the issues of labour, sustainable development and social rights.

Le cause della crisi economica, iniziata nel 2007 e mai conclusa, sono state attribuite per lo più al funzionamento dei mercati finanziari e monetari, e per questa ragione sono stati proposti degli oggetti – criptovalute, virtual currency, digital currency, monete complementari etc. –, che vorrebbero sostituire o affiancare le monete legali, garantite da uno Stato e da una Banca Centrale. Si tratta di oggetti che, nelle intenzioni, vorrebbero rendere la finanza e le monete più stabili e più eque, e che vedono la luce per iniziativa di singoli o di società private, mettendo così in discussione l'impianto pubblico che caratterizza questi specifici ambiti economici. Il testo confronta la natura e le funzioni delle monete legali con i nuovi oggetti “moneta”, al fine di indagarne le novità culturali e sociali, poiché questi oggetti ambiscono a riorganizzare l'impianto su cui si reggono le monete che quotidianamente utilizziamo: gli scambi e i pagamenti all'interno di una polis; la loro regolazione giuridica; i calcoli, in ultima analisi matematici, delle equivalenze delle merci scambiate; la tesaurizzazione delle monete, necessaria per acquisire beni in un tempo differito o per speculare sulle monete stesse. Il libro propone delle chiavi di lettura sul funzionamento, i limiti e le potenzialità di ciascuno di questi nuovi oggetti “moneta”.

This book provides a comprehensive methodological and philosophical inquiry into, and a comprehensive scientific analysis of, the fundamental economic dynamics of capitalism as a world system.

L'economia tra esplosioni, tempeste e malattie

Economia decente

Finanza bruciata

Diseguaglianze e inclusione. Saggi di sociologia

Global Simplicity

Un paese non è un'azienda

Questo libro tratta dell' Ipermodernità è e dell' Insicurezza nel mondo con cui abbiamo a che fare e delle scelte di valore per fronteggiarle. Risentimento e anomia affliggono una democrazia invertibrata, esplodono nel malessere dei particolarismi, nella rabbia dei populismi, nell' insidia della jihad globale Sulle macerie del liberismo viene evocato il ricorso ad una strategia di controbilanciamento dei poteri, definita nei termini di Più Stato Più Mercato, un Keynesismo redivivo, un significativo protagonismo imprenditoriale pubblico, per una riattualizzazione di pratiche di concentrazione sociale e di scambio politico al livello pi ù feondo

This volume focuses on specialist translation - one of the areas of translation in greatest demand in our age of globalization. The 16 chapters deal not only with the classical domains of science and technology, law, socio-politics and medicine but also with lesser researched areas such as archeology, geography, nutrigenomics and others. As a whole, the book achieves a blend of theory and practice. It addresses a variety of issues such as translation strategy based on text type and purpose, intercultural transfer and quality assessment, as well as textual and terminological issues in bilingual and multilingual settings, including international organizations and the European Union. Today translation competence presupposes multidisciplinary skills. Whereas some chapters analyze the linguistic features of special-purpose texts and their function in specialized communication, others show how specialized translation has changed as a result of globalization and how advances in technology have altered terminology research and translation processing.

Fin dove si è spinto il capitalismo nella sua insaziabile ricerca di profitto? Quali sono le sue mutazioni degli ultimi anni? Perch è esso sembra accanirsi soprattutto contro il cetο medio e le classi meno abbienti, cio è contro persone che non hanno niente da offrirgli all'infuori della loro "nuda vita"? Esaminando questi argomenti, Marazzi offre una valutazione delle strategie adottate dai governi americano e europei per fronteggiare la crisi in corso e avanza alcune ipotesi sull'evoluzione della stessa.

Monete private del capitalismo digitale

Africa

Il linguaggio delle crisi

L'unit è dell'Europa. Rapporto 2003 sull'integrazione europea

Gli economisti e la crisi

La storia dell'Africa è un grande tabù: durante il periodo della colonizzazione, le nazioni europee si sono macchiate di crimini orrendi che non vogliono ricordare. Anche dopo l'indipendenza, il continente africano è rimasto vittima di un prelievo netto di risorse umane, finanziarie, agricole e minerarie. Per questo motivo l'interesse del dibattito sulle migrazioni è ormai incentrato sulle necessità degli “ospitanti”: nessuno si interessa ai problemi dei paesi africani e degli altri luoghi di provenienza. Tutti impegnati a disquisire sulle conseguenze delle migrazioni, nessuno si occupa delle cause. Il presente volume nasce con l'intenzione di colmare questa lacuna. Il tentativo è quello di superare lo sguardo tipicamente eurocentrico di buona parte della storiografia, della sociologia e dell'economia, cercando di far luce sul passato e sul presente, provando a comprendere quali siano i problemi che l'Africa non è riuscita a risolvere.

Il 24 giugno 2014 papa Francesco scrisse un tweet semplice e inconsueto che, se realizzato, ribalterebbe le regole che guidano, da alcuni decenni, l'economia: «Quanto vorrei vedere tutti con un lavoro decente! È una cosa essenziale per la dignità umana». Un lavoro decente, un'economia decente devono essere l'obiettivo di chiunque si occupi di questioni economiche. Decente vuol dire «conforme al decoro, alla dignità, al pudore». Ebbene, è proprio di un'economia decente che c'è, oggi, bisogno: di un'economia rispettosa della dignità umana (e per questo capace di contrastare la disoccupazione e il precariato), conforme al pudore (e, dunque, in grado di evitare le retribuzioni “spudorate” di alcuni top manager e l'arricchimento vertiginoso di una minoranza), decorosa nel suo funzionamento (cioè ancorata alla produzione industriale più che alla finanza speculativa). In questo libro l'autore mette a nudo l'inadeguatezza del modello economico dominante e spiega come rendere l'economia decente, ridurre le disuguaglianze, crescere senza umiliare le persone. È una strada percorribile, ma solo – come dice la dedica – per «chi sa ravvedersi».

243.2.25

Ciò che è bene per la società è bene per l'impresa. Una rivisitazione di teorie e prassi della Responsabilità Sociale d'Impresa

Annali della Facoltà di economia dell'Università degli studi di Cagliari

Una rivisitazione di teorie e prassi della Responsabilità Sociale d'Impresa

Una stagione confuciana per l'occidente

Cavalca le bolle speculative

La crisi. Di chi è la colpa?

Gli economisti, soprattutto negli ultimi tempi, non godono buona fama: li si accusa di non aver previsto la crisi iniziata nel 2007 e di non riuscire a proporre soluzione adeguate per uscirne. Per alcuni aspetti questo giudizio è condivisibile. Ma è anche ingeneroso nei confronti di quelli che la crisi, al contrario, l'avevano predetta. Questo volume ricostruisce il percorso di una scienza che, nonostante tutto, ha concorso in modo determinante a favorire la crescita materiale e il benessere dell'umanità. Certamente gli economisti non sono indovini e può darsi che alcuni di loro non siano scienziati a tutto tondo, tuttavia in molte occasioni ci hanno preso.

Current economic theories do not provide the elements to understand the causes and processes that provoke economic crises. In this book, Maurizio Pasquino explains the underlying reasons and introduces the new concept of income dispersion. Income dispersion provides a much broader vision of how an economic system works, setting the bases for a more efficient way of identifying and resolving the problems of the society in which we live today.

Molti sono convinti che un bravo manager o imprenditore, in virtù dei successi ottenuti dalle sue aziende, sia automaticamente un attendibile consigliere economico o addirittura un ottimo politico a cui affidare senza indugio le sorti di una nazione. È una falsità che continuamente si alimenta nonostante la storia recente in tutto il mondo, Italia compresa, ne abbia mostrato l'inconsistenza. Con lo stile brillante e la logica serrata che hanno fatto di lui uno dei pochi economisti letti e apprezzati dal grande pubblico, Paul Krugman smonta questo grande mito contemporaneo, dimostrando con esempi pratici e decisivi le enormi differenze tra il mondo aperto e aggressivo delle strategie imprenditoriali e quello chiuso delle grandi politiche nazionali. In un periodo in cui la fiducia negli economisti, nelle loro analisi e nelle loro previsioni, sembra calare drasticamente, Paul Krugman ripercorre la lezione di John Maynard Keynes e rivendica con forza la dignità di una disciplina tecnica e difficile, ancora in grado di offrire risposte convincenti per interpretare e migliorare il mondo.

le cause sociali della crisi ambientale

Rivista di Politica 4/2014

Insights Into Specialized Translation

Diario di una crisi

L'omologazione selvaggia. Per una critica biopolitica della violenza

Elogio dell'ascolto nella società in crisi

Attraverso una lucida narrazione della crisi e con capitoli che analizzano le questioni più critiche del crollo economico e della graduale lenta ripresa, Posner aiuta i lettori non specialisti a capire i cicli economici, le istituzioni finanziarie e governative, le pratiche, le transazioni, mantenendo tuttavia una neutralità e un'obiettività impossibili per quelle persone che sono professionalmente fedeli a una teoria piuttosto che a un'altra.

Non sempre gli economisti si sono resi tempestivamente conto delle possibilità che il sistema economico entrasse in crisi. Specie nel caso della crisi esplosa nel 2007 gli errori di valutazione sono stati particolarmente densi di conseguenze. La maggior parte degli economisti riteneva che la fase di stabilità economica che aveva caratterizzato il ventennio precedente si sarebbe prolungata ancora per molto; pensavano piuttosto che il mondo stesse entrando in una fase di grande moderazione, nella quale i principali indicatori economici sarebbero stati caratterizzati da performance positive di lungo periodo. La brutta notizia è che si sbagliavano. Gli economisti sono quindi avventati? O non meritano la fiducia riposta in loro? Per capirlo, si ricostruiscono alcuni dei passaggi che hanno caratterizzato il dibattito della teoria economica più recente, senza dimenticare che la storia degli abbagli che hanno condotto a disastri finanziari più o meno gravi è lunga e la lista è quasi divertente, se non fosse per gli immani guai che ha provocato.

The first part of the study is dedicated to the US economy from the end of the Second World War to the present time; similarities and differences between the crisis of 1929 and the current one are examined. The second part is dedicated to Italy and Europe and, first of all, to the Euro. Advantages and disadvantages of the new currency are debated. As far as Italy is concerned, since the advent of the Euro, it has experienced a long period of stagnation. The new currency is for sure at least part of the problem. At the end of the study, three possible solutions to the crisis situation are examined in decreasing order of preference. The first is the reform of the Euro and of the European Central Bank which should have the same powers as every other central bank. The second would see Italy and, perhaps, other countries, leave the Euro. The last and the most disadvantageous would be to play along with Germany and adopt drastic economic measures to create trade surpluses at the expense of some countries. Clemente M. Apollonj Ghetti was born in Rome on the 27th June 1998. He attended Italian primary schools in Rome, from 2004 till 2013, while he became self-taught in economics. When he was just 15 years old, he wrote this book during the summer. In November 2013 he presented applications and was admitted to Downside School, one of England's oldest and most distinguished schools. He started attending in the present academic year 2014-2015 the lower sixth form. At the Prize Day of May 2015, at the end of the school year, he has won the prize for Economics.

Globalizzazione e governo delle relazioni tra i popoli

Lucciole per lanterne

Le criptovalute

Analysis and solutions

Trattato di economia applicata. Analisi critica della mondializzazione capitalista

Labour Law and Sustainable Development

Fin dall'antichità, la continuità dello sviluppo economico è stata interrotta da fasi di crisi. Ma con l'avvento dell'industrializzazione e dell'organizzazione capitalistica della produzione, tali fasi sono diventate più frequenti, e hanno cominciato a manifestarsi con una certa regolarità e con caratteristiche simili tra loro e diverse rispetto ai secoli precedenti. A partire dall'epoca moderna le crisi cominciano a rappresentare un momento di verità per la teoria economica: è in queste fasi cicliche che emergono tutte le difficoltà di funzionamento del capitalismo, cosicché l'interpretazione della crisi diventa parte integrante dell'analisi dei sistemi economici. Parallelamente, ogni rappresentazione teorica dei fenomeni si esprime attraverso un linguaggio che si evolve man mano che le crisi si succedono e ne descrive morfologia e peculiarità. Ecco perché l'analisi del linguaggio usato per descrivere le crisi diventa la chiave che rivela in che modo la crisi è compresa: tanto dagli economisti che dagli attori politici che ne adottano le conclusioni. Bolla, stagnazione, panico, depressione, ciclo, fluttuazione, recessione, terremoto economico, uragano finanziario, febbre speculativa... la scelta del linguaggio per descrivere una situazione, infatti, non è mai neutrale: ciascun termine potenzialmente adatto è carico di significati, ciascuna metafora seleziona certe implicazioni piuttosto che altre. Il libro di Daniele Besomi, attraverso un'analisi storica della trasformazione del linguaggio, offre al lettore gli strumenti critici per orientarsi tra i vari modi di interpretare le crisi. L'autore esplora sia i termini impiegati per descrivere le crisi dall'Ottocento a oggi, sia le metafore utilizzate nella fase formativa delle teorie delle crisi (e più tardi dei cicli economici) per illustrare, al di là dei tecnicismi di cui si ammantava la teoria economica moderna, le visioni fondamentali che stanno alla base delle principali linee interpretative di questi fenomeni proposte dagli economisti.

366.71

Disoccupazione nei sistemi economici avanzati. Globalizzazione economica come reazione alla rigidità dei mercati nazionali. Pax democratica come presupposto alla pacifica integrazione degli Stati nel

mercato globale.

Come crescere senza umiliare le persone

Cosa vuol dire essere conservatore: tra ironia, buon senso e realismo

Economic and financial crisis from 2008 to ...?

La crisi della democrazia capitalista

Prospettive in sanità. Criticità economiche, giuridiche ed organizzative

Il ritorno dell'economia della depressione e la crisi del 2008

Il ritorno dell'economia della depressione e la crisi del 2008Il ritorno dell'economia della depressione. Siamo andando verso un nuovo '29?Un paese non è un'aziendaGarzanti

2000.1388

Una monarchia repubblicana? Un bilancio della presidenza di Giorgio Napolitano Francesco Clementi I limiti del costituzionalismo europeo: democrazia, politica e appartenenze nazionali Biagio De Giovanni

Raccontare e spiegare la politica italiana: un'impresa impossibile? Marco Damilano Filosofia politica e lealtà nazionale: un ritratto di Roger Scruton Spartaco Pupo Europa: una democrazia senza demos?

Fabio Ciaramelli L'americanizzazione dell'Europa e la crisi del processo di integrazione continentale Riccardo Cavallo Obama, la politica estera degli Stati Uniti e la corsa alla Casa Bianca Alia K.

Nardini

L'efficacia dei fondi strutturali europei. Processi e protagonisti al vaglio della sociologia dell'azione pubblica

Elementi di economia del turismo

Più stato più mercato

Siamo tutti stakeholder

dizionario di idee della mutazione

Come e perchè a volte ci azzeccano